

Partite Radicale
sezione di Milano.

Regolamento provvisorio

1) Organi della sezione

Organi statutari costitutivi della sezione sono l'Assemblea e il Comitato direttivo. Essi possono demandare l'esecuzione di determinati lavori politici alle Commissioni. Il loro funzionamento è regolato dalle seguenti norme:

2) L'Assemblea ordinaria

L'Assemblea è l'organismo deliberante della sezione. Essa stabilisce, in piena autonomia, la linea politica della sezione. ~~Essa~~ Essa elegge i membri del Comitato Direttivo e delle Commissioni Permanenti, designa i candidati alle elezioni amministrative e politiche, nomina i delegati al Congresso del Partito, promuove tutte le attività e le iniziative ~~xxxx~~ che reputa opportune per lo sviluppo del Partito in rapporto alla situazione locale e nazionale.

L'Assemblea si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta al mese, su convocazione del suo Presidente. Ad essa partecipano tutti gli iscritti alla sezione, i radicali di altre sezioni presenti a Milano, i simpatizzanti, quanti seguono con interesse il lavoro e l'attività della sezione, e i rappresentanti di quei gruppi politici con i quali la sezione ha in corso iniziative unitarie. Hanno diritto al voto quanti siano iscritti alla sezione da almeno 15 giorni. Un elenco aggiornato dei partecipanti all'Assemblea è tenuto a cura del Presidente.

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono prese a maggioranza semplice degli aventi diritto presenti. In caso di votazioni danti risultate pari, la votazione va ripetuta. Se al terzo scrutinio il risultato di parità resta invariato, la deliberazione sottoposta a voto si intende respinta. L'iniziativa in Assemblea è libera a tutti gli iscritti del Partito Radicale.

E' escluso il voto per delega -

L'assemblea può nominare delle Commissioni di Studio su specifici problemi riguardanti il programma e l'attività del Partito, nonché la situazione politica generale.

3) L'Assemblea straordinaria.

L'assemblea straordinaria è composta dai soli iscritti alla sezione milanese del Partito Radicale. Hanno diritto al voto gli aventi diritto in Assemblea ordinaria. Possono partecipare anche i radicali iscritti ad altre sezioni, senza diritto di voto.

Essa è convocata dal Presidente ogni volta che se ne presenti la necessità, di propria iniziativa, e nei seguenti casi:

- quando sia stata presentata in Assemblea ordinaria una mozione di sfiducia al Comitato Direttivo.
- su richiesta di almeno un terzo degli iscritti aventi diritto di voto in Assemblea.
- su richiesta del Comitato Direttivo.

Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea straordinaria entro cinque giorni dalla richiesta di convocazione, e dalla presentazione della mozione di sfiducia, dandone previa comunicazione al Direttivo.

L'Assemblea straordinaria, salvo il caso specifico della discussione di una mozione di sfiducia al Comitato Direttivo, viene convocata solo per questioni riguardanti acclamate situazioni di emergenza, che richiedano immediate deliberazioni operative.

4) Il Presidente dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea è nominato dall'Assemblea stessa, a maggioranza speciale dei due terzi degli aventi diritto al voto presenti. Egli convoca e presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria, tiene aggiornato l'elenco dei partecipanti.

Egli rappresenta la continuità dell'Assemblea, e come tale partecipa, a titolo consultivo e di sorveglianza, alle riunioni del Comitato Direttivo. La sua funzione è incompatibile con quella

di membro del Comitato Direttivo.

Il Presidente può partecipare alle votazioni in Assemblea. Il suo voto non può mai essere prevalente su quello di un altro partecipante.

Il presidente mantiene la sua funzione per la durata di un anno, salvo il caso di dimissioni o di sfiducia da parte dell'Assemblea. La presentazione di una mozione di sfiducia al Presidente, che può essere fatta -per iscritte- da un qualsiasi membro dell'Assemblea avente diritto al voto, va discussa e votata immediatamente, interrompendo l'ordine dei lavori dell'Assemblea. Essa è approvata o respinta a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto.

Ove, per irreperibilità, è avvenuta votazione di una mozione di sfiducia, l'Assemblea si trovi priva di Presidente, provvede subito all'elezione, a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto, di un presidente provvisorio. Egli avrà il compito di esaurire l'ordine dei lavori, e -in caso di vacanza definitiva della presidenza- di convocare l'assemblea successiva, che dovrà recare all'ordine dei lavori l'elezione di un nuovo presidente.

In caso di impossibilità o irreperibilità del Presidente, l'Assemblea può essere convocata, in via eccezionale, dal Comitato Direttivo.

5) Il Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo promuove e coordina l'attività della sezione, portando avanti la linea fissata dall'Assemblea, eseguendone i mandati. Cura i contatti politici, sovrintende al tesseramento, cura l'amministrazione.

Il Comitato Direttivo è composto da tre persone, elette a scrutinio segreto dall'Assemblea in una rosa aperta di candidati. Ogni votante avrà diritto ~~ad esprimere due voti~~ ad esprimere due voti. Non è ammessa la presentazione di liste di candidati chiuse.

Il Comitato Direttivo si riunisce in via ordinaria ogni settimana, e in via straordinaria ogni volta che lo richieda uno dei

suoi membri. Alle sue riunioni partecipano, a titolo consultivo, il Presidente dell'Assemblea e un rappresentante delle Commissioni permanenti, ove si abbia da decidere questioni riguardanti il loro campo di competenza. Possono partecipare alle riunioni di Direttive, sempre senza diritto di voto, i consiglieri nazionali del partito, i membri della direzione e della segreteria nazionale, e quanti il Direttivo Stesso riterrà opportuno invitare caso per caso.

Il Comitato Direttivo risponde della sua attività all'Assemblea. Esso dura in carica un anno salvo dimissioni (il Direttivo è un organo collegiale, e va sempre rinnovato per intero) e sfiducia dell'Assemblea. La mozione di sfiducia al Direttivo va presentata per iscritto in Assemblea, e impegna il presidente a convocare, per la sua discussione e votazione, un'Assemblea Straordinaria. Essa è approvata, o respinta, a maggioranza semplice degli aventi diritto al voto presenti.

6) Le Commissioni

Le Commissioni Permanenti vengono elette dall'Assemblea. Esse rappresentano centri di studio e d'iniziativa politica in particolari settori affidati alla loro competenza. Rispondono della loro attività al Comitato Direttivo e all'Assemblea. Il numero dei loro componenti e la durata del loro mandato è decisa, per volta, dall'Assemblea. Le commissioni eleggono tra i propri membri un segretario, che parteciperà di diritto, a titolo consultivo, alle riunioni del direttivo, quando vadano prese deliberazioni concernenti il campo di competenza della commissione.

Le Commissioni Previsorie sono organi mandatari, nominati dal Direttivo e delegati a svolgere particolari incarichi e mansioni. Il Direttivo risponde della loro attività di fronte all'Assemblea.

Le Commissioni di Studio sono nominate dall'Assemblea, come dal comma 4 del par. 2 del presente Regolamento.

Commissioni Previsorie e Commissioni di Studio

rappresentano organi mandatari del Direttivo e dell'Assemblea, e si considerano decadute una volta esplicata la funzione che era stata loro affidata.

Norme finali e transitorie.

Il presente regolamento entra in funzione immediatamente all'atto della sua approvazione da parte dell'Assemblea.

L'assemblea provvederà immediatamente ad eleggere, secondo le modalità dianzi previste, il suo Presidente.

Viene costituita, tra le commissioni permanenti, una Commissione Giovanile.
